

5° REGGIMENTO GENIO



Istruzione sulla struttura e maneggio
della granata a mano lenticolare



— — — — —
* 1914 *
— — — — —

TORINO
TIPO-LITOGRAFIA G. PARIS
Via Mazzini, N. 40

1914

ISTRUZIONE

sulla struttura e maneggio della granata a mano lenticolare con carica di nitranite (ammonal).

Veggasi disegno annesso

DESCRIZIONE. — 1. — La granata è composta di un involucro di lamiera di ferro, grossa mm. 1, 2, costituito da due calotte sferiche del diametro di mm. 116, saldate fra di loro.

Nella calotta superiore è praticata un'apertura circolare, centrale, alla quale è saldato un collo munito di avvitatura interna, in modo da potervi applicare un coperchio a vite con foro centrale atto a dar passaggio alla miccia con cassula; a detto foro è applicato un tubetto di rame, per aver mezzo, mediante una strozzatura, di assicurare la miccia alla granata.

2. — La carica è composta di 150 grammi di nitranite.

3. — L'innesco è costituito da un bossoletto regolamentare, ripieno di 25 grammi di fulmicotone. Ciochè la carica totale risulta di grammi 175.

4. — Per l'accensione si impiega un pezzo lungo mm. 100 di miccia ordinaria foderata di gutta-perca - già regolamentare - armata di cassula ordinaria contenente almeno gr. 1 di fulminato di mercurio.

L'estremità di miccia munita di cassula viene introdotta nel bossoletto al momento del bisogno.

Il fuoco alla miccia si comunica coi metodi ordinari e cioè mediante un sostanza in ignizione; sem-

pre quando è possibile, conviene ricorrere alla miccia di canape dei parchi (Miccia Cat. VII, N.º Cat. 100), accesa preventivamente.

5. La granata vuota pesa gr. 330, e pronta per il lancio 510 gr. circa.

6. — **Modo di allestire la granata.** — Svitato il coperchio ed estratto il bossoletto, si introduce dapprima la Nitranite pulverulenta nella granata, pigiandola verso la periferia. Indi si prende l'utensile di lamierino disegnato a fig. 1 e si introduce nella granata come in fig. 2. Si capovolge la granata tenendola fra l'indice ed il pollice in modo da comprimere l'utensile 1 contro il fondo della granata e di provocare il rovesciamento dell'eccesso di esplosivo rimasto fra il fondo e le pareti dell'utensile 1 Fig. 3. Si prende 1 cilindretto di fulmicotone di grammi 30 e si riduce all'altezza di mm. 30 asportando l'eccesso d'altezza dalla parte opposta a quella forata Fig. 4. Rimarrà così scoperto il fulmicotone verso una delle basi del cilindretto. Si prende il bossoletto d'acciaio e sul fondo si adagia un disco di carta paraffinata del diametro di mm. 30 e nell'interno del detto bossoletto si introduce il cilindretto di fulmicotone precedentemente preparato, avendo l'avvertenza che la parte forata del cilindretto di fulmicotone rimanga dalla parte opposta al fondello del bossoletto Fig. 5. Così caricato il bossoletto, raddrizzata la granata Fig. 6, si introduce dentro alle pareti dell'utensile 1 col fondello del bossoletto verso il fondo della granata, come in figura 7. Si toglie l'utensile 1 dalla granata e si versa nell'interstizio rimanente, fra il bossoletto ed il fondo del cerchietto di ottone della granata, della paraffina liquida Fig. 8, indi si avvita il coperchio Fig. 9 e la granata è così pronta da essere conservata in attesa del prossimo suo impiego da parte dei reparti di truppa incaricati.

7. — Al momento dell'impiego, si svita il coperchietto, si introduce nel cilindretto di fulmicotone l'estremità della miccia munita di cassula, rompendo l'involucro del cilindretto con un punteruolo di legno, e si riavvita il coperchietto, dopo aver fatto passare nel foro il capo libero della miccia. Indi mediante una strozzatura fatta con apposite pinze si assicura la miccia.

La miccia viene ripiegata sulla faccia superiore della granata fissandovela mediante l'apposita molletta Fig. 10.

8. - I tratti di miccia muniti della relativa cassula si conservano a parte.

9. - **Maneggio della granata.** — In previsione di un imminente impiego il soldato può trasportare sopra di sé N. 6 granate allestite com'è detto al N. 6, disponendole entro la tasca per pane.

Porta seco anche altrettanti spezzoni di miccia con cassula, tenendoli in una delle tasche della giubba. Sarà bene evitare il contatto diretto delle cassule fra di loro avvolgendole nel fazzoletto o in un pezzo di straccio.

La miccia di canapa accesa è tenuta nella mano sinistra.

10. - Il fuoco alla miccia si dà al momento del lancio, come si è detto, con un corpo di ignizione, preferibilmente miccia di canapa dei parchi, mantenuta preventivamente accesa.

Un tratto lungo m. 0,33 di detta miccia si mantiene acceso per due ore circa.

11. - Occorre che all'estremità libera della miccia applicata alla granata, il polverino sia bene scoperto. Per facilitare l'accensione, soffiare sul capo acceso della miccia di canape.

12. - La granata si lancia come si lancierebbe un sasso, ed in modo che la faccia opposta al coperchietto risulti quasi parallela al terreno.

13. - La granata può essere lanciata stando in piedi allo scoperto - stando in una trincea - o stando carponi o accovacciati dietro un ostacolo qualunque.

In queste due ultime posizioni il lancio è molto scomodo e difficilmente la distanza raggiunge i 35 metri.

14. - Quando il lancio si fa da una trincea, o rimanendo carponi o accovacciati dietro un riparo

qualsiasi, occorre che il soldato all'atto in cui lancia la granata, si sollevi alquanto da terra e alzi il braccio quanto più gli è possibile, per avere la certezza che la granata non urti contro le scarpate della trincea, o contro ostacoli circostanti che possano fermare la granata nel suo fragitto.

Occorre parimenti raccomandare al soldato di tenere la granata ben salda nella mano, onde evitare che nel lancio essa gli sfugga all'indietro.

15. - **Effetti dello scoppio.** — Gli effetti sono dovuti alla commozione dell'aria prodotta dalla detonazione dell'esplosivo, ed all'urto contro i bersagli animati dei frammenti in cui viene suddiviso l'involo metallico.

I migliori effetti si ottengono quando la granata scoppia all'altezza di 1 metro circa dal suolo.

Il raggio di azione efficace della granata risultò di m. 15 circa.

16. - Agli effetti materiali prodotti, è da aggiungere quello, grandissimo, morale.

17. - **AVVERTENZE.** — Non sempre la miccia a lenta combustione rivestita di guttaperca fornita dall'Officina di Pavia, brucia colla velocità di 1 m. in 80". Talvolta è più lenta.

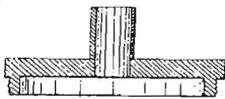
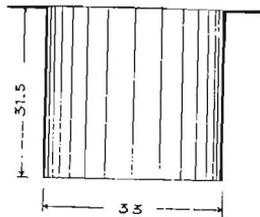
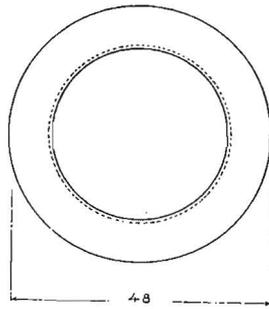
Prima di allestire i tratti di miccia per l'innescamento della granata, bisogna verificare la velocità di combustione della miccia medesima.

18. - Nelle esercitazioni colla granata carica è prudente che i lanciatori delle granate e gli osservatori cerchino protezione dietro un parapetto; al caso vero si può cercare protezione contro le scheggie delle granate gettandosi coricati a terra.

MODO DI ALLESTIRE LA GRANATA A MANO LENTICOLARE
CON CARICA DI NITRANITE

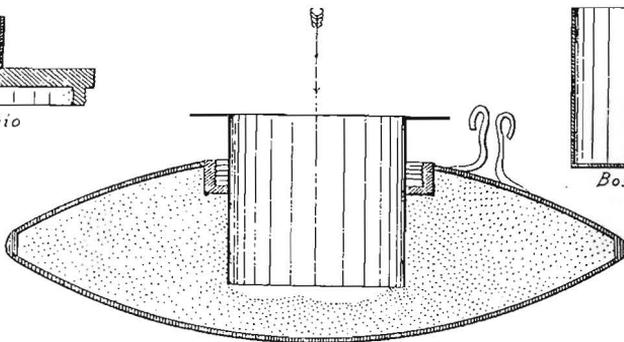
①

*Utensile accessorio
per l'allestimento della
granata*



Coperchio

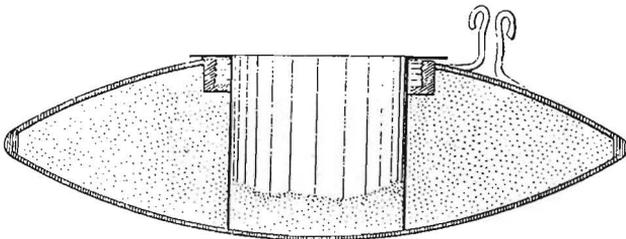
②



Bossoletto

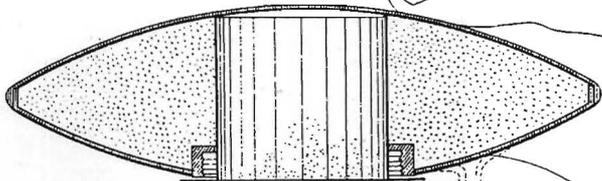
*Svitato il coperchio ed estratto il bossoletto, si introduce dapprima la Nitranite
polverulenta nella granata pigiandola verso la periferia. Indi si prende l'utensile
e si introduce nella granata*

②



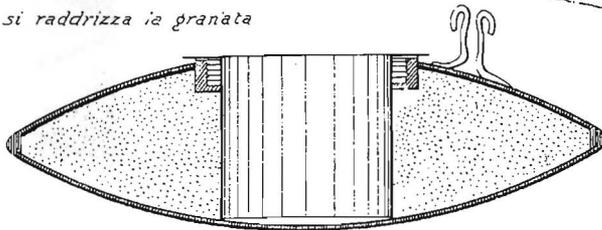
Si capovolge la granata prendendola fra l'indice e il pollice provocando il rovesciamento dell'eccesso di esplosivo

③

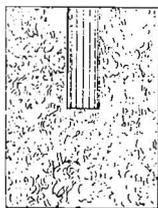


Provocato il rovesciamento dell'eccesso di esplosivo, si raddrizza la granata

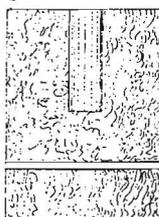
⑥



Fulmicotone

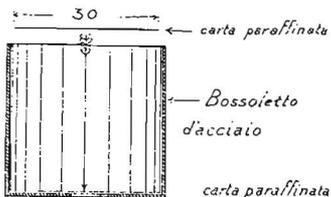


Si prende il cilindretto di fulmicotone e si riduce all'altezza di mm. 30

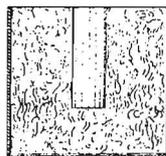


④

Si prende il bossoietto di acciaio e sul fondo si adagia un disco di carta paraffinata del diam^{to} di mm. 30



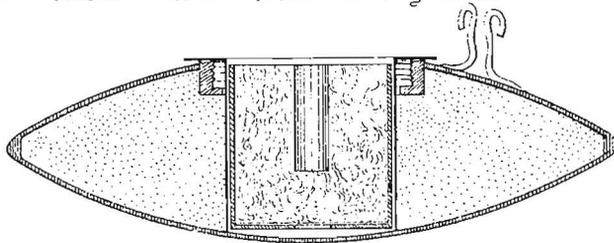
Si introduce nel bossoietto il cilindretto di fulmicotone precedentemente preparato



⑤

Si introduce il bossoletto caricato dentro alle pareti dell'utensile col fondello del bossoletto verso il fondo della granata

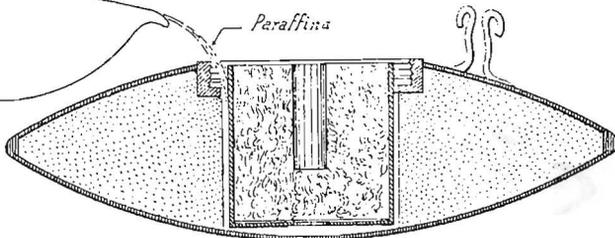
7



Si toglie l'utensile e si versa nell'interstizio rimanente fra il bossoletto e il fondo del cerchietto di ottone della paraffina liquida

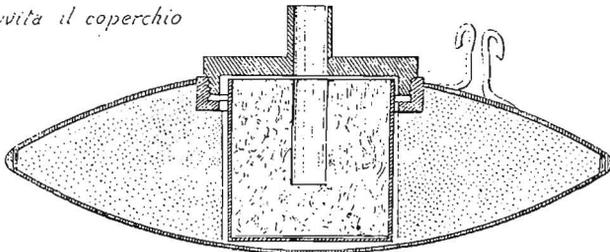
Paraffina

8

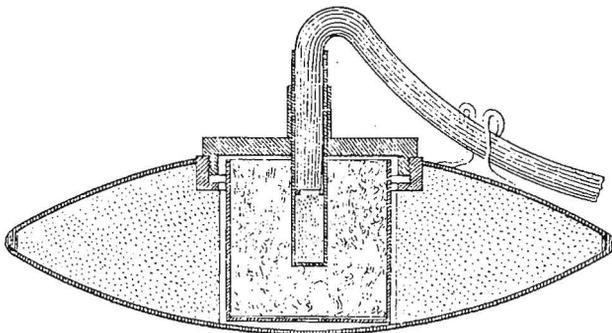


Si avvita il coperchio

9



10



Al momento dell'impiego si svita il coperchio, si introduce nel cilindretto di fulmicotone l'estremità della miccia munita di cassule, rompendo l'involucro del cilindretto con un punteruolo di legno, si riavvita il coperchio, dopo avere fatto passare nel foro il capo libero della miccia, la quale viene ripiegata sulla faccia superiore della granata, fissandosele mediante la apposita molletta